

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00156960
ESC - Ente schedatore	S36
ECP - Ente competente	S36

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	scheda storica
RSET - Tipo scheda	OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino, S. Francesco Saverio e S. Teresa d'Avila
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Borgo Val di Taro

### LDC - COLLOCAZIONE

**SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1650

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

AUTN - Nome scelto Franchi Antonio

AUTA - Dati anagrafici notizie seconda metà sec. XVII

AUTH - Sigla per citazione 00000710

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

MISV - Varie Altezza cornice 300/Larghezza cornice 250 ca.

FRM - Formato rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione NR (recupero pregresso)

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto La Madonna con il Bambino, sospesi sulle nubi, appaiono a San Francesco Saverio e a Santa Teresa d'Avila disposti ai lati in primo piano. Fra loro si apre in lontananza un paesaggio marino.

DESI - Codifica Iconclass 11 F 61 : 11 H (FRANCESCO SAVERIO) : 11 HH (TERESA D'AVILA)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna col Bambino; San Francesco Saverio; Santa Teresa d'Avila. Figure: angioletti. Abbigliamento religioso.

La collocazione del dipinto e il pessimo stato di conservazione non facilitano la lettura dell'opera, che denota tuttavia caratteri seicenteschi. La Madonna, nel disegno del volto e nella posa, ripropone un modello iconografico molto diffuso in ambito emiliano, di matrice guercinesca, come pure l'invenzione degli angioletti ai lati sulle nubi. Anche i due Santi, canonizzati entrambi nel 1622 da Gregorio XV e schierati quasi frontalmente, ripropongono una iconografia molto consueta nel repertorio devozionale controriformista.

## NSC - Notizie storico-critiche

e sono il prodotto di un diligente artista, con una contenuta vivacità pittorica, non troppo lontano dall'autore della tela conservata nella chiesa di Gainago e raffigurante la "Madonna con i Santi Giovanni Battista, Francesco e Teresa". Dopo il 1689, anno della visita pastorale di Mons. Barni, in occasione della quale si rilevavano nella chiesa di Sant'Antonino ancora sette altari intitolati ad altri Santi, era stato eretto un altro altare dedicato proprio a San Francesco Saverio e questa testimonianza può avallare la datazione verso la fine del secolo. Nulla esclude comunque che il dipinto possa essere stato eseguito poco dopo la consacrazione della chiesa avvenuta nel 1667, dato che il culto del Santo teatino doveva già essersi affermato in Sant'Antonino, se compare anche nel pulpito. Seppur non documentati, è pensabile che nel territorio di Borgotaro fossero attivi artisti di origine lucchese, in considerazione anche di quanto scrisse nel 1926 il Rameri (che purtroppo non citò le fonti delle sue affermazioni) accennando che tra i beni ecclesiastici del Borgo vi erano opere di A. Franchi (Antonio) e di G. (sic) Gherardini - probabilmente intendendo per quest'ultimo l'artista livornese Alessandro Gherardini, la cui tela è esposta a pendant di questa nel presbiterio della chiesa - (Rameri, 1926). La matrice tardo barocca porta quindi a confrontare questo dipinto con opere di maestri toscani, come le soluzioni adottate da Paolo Biancucci, specie per la figura della Vergine, sebbene qui si colga un tono più dimesso delle sue complesse raffigurazioni, e qualche eco riconduce anche alla produzione di Giovan Domenico Ferrucci, come nella "Madonna col Bambino e i SS. Crispino e Crispiniano" già a Lucca (cfr. per questi artisti Pittura Lucca, 1995, ad vocem). La vicinanza geografica con la lucchesia e forse anche le committenze monastiche, come probabilmente avvenne per la chiesa dei domenicani, ancora da indagare, dovevano avere nel Seicento, a differenza del secolo successivo che vide impegnati anche artisti di cultura emiliana, una rilevanza maggiore di quanto non si conosca. Tuttavia un riscontro con la produzione di Antonio Franchi può essere sostenuto per l'andamento spaziale utilizzato nel rapporto fra le figure e per il prototipo della Madonna che trova molte attinenze con i suoi modelli femminili. E' possibile che il Rameri nel suo riferimento ad opere dell'artista si riferisse a questa tela, avendo nei primi decenni del secolo - quando presumibilmente fu posta nella cornice - avuto modo di riscontrarvi una firma che ora, data la collocazione del quadro e le pessime condizioni in cui si trova, non abbiamo potuto verificare.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS PR 40057

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore

## BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Rameri P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1923
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000611
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 56

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pini U. A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000577
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rota Jemmi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000100
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 71

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cirillo G./ Godi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000068
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II p. 144

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pittura Lucca
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	ad vocem

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cataldi Gallo M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000858
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 85-87

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giusto M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000779
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 15
<b>BIBI - V., tavo., figg.</b>	f. p. 15

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1998
<b>CMPN - Nome</b>	Giusto M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fornari Schianchi L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Pegazzano M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Pegazzano M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	